



Comune di Cecina – Provincia di Livorno

Per Scuola comunale Arcoblaeno e Nido il Pollicino

Il tempo sospeso: coltivare lo spazio transizionale nei momenti di crisi

Premessa

Durante questo periodo di sospensione dei servizi educativi, a seguito dei provvedimenti per il contenimento dell'epidemia di Covid-19, il personale educativo del comune di Cecina ha aperto uno spazio di riflessione tra colleghi con l'obiettivo di mettere a punto strategie volte a mantenere il filo della continuità con le famiglie e i bambini, facendo sì che la sospensione del servizio non comporti anche una sospensione della relazione.

Spesso la relazione quando è drasticamente sospesa diventa desiderio in quanto collegata alla mancanza e per questo è più semplice che questa divenga immediatamente nutriente .

In quest'ottica il servizio educativo si configura come un sistema di relazioni significative in cui si crea intreccio e scambio con le famiglie e come un luogo in cui si ripensano e rielaborano azioni, pensieri, emozioni e comportamenti, per aiutare i bambini a dare un senso alle loro esperienze.

Risulta di fondamentale importanza mantenere vivo il legame della relazione di attaccamento, facendo sentire la vicinanza degli educatori, soprattutto in questo momento di crisi, passando il messaggio che la chiusura del servizio non implica la perdita del legame che si è creato e che, pur nella distanza fisica, gli adulti significativi restano disponibili per il bambino ed accoglienti rispetto ai suoi bisogni.

Il servizio si ferma ma non si interrompe quella “relazione incoraggiante” che lega bambino ed educatore, che fa sentire i piccoli accolti, sostenuti e che consente di accrescere il senso di fiducia e sicurezza.

Anche perché lo specchio sociale che il bambino ha costruito durante la permanenza rischia di cadere nell’ovatio del rimosso e quindi avere più difficoltà a riemergere quando ripartirà il servizio.

Come educatori non possiamo negare il momento difficile che la nostra comunità sta attraversando, né possiamo risparmiare ai bambini i vissuti di paura e incertezza con cui stanno inevitabilmente venendo in contatto, il nostro compito è quello di aprire uno spazio sicuro di riflessione e di elaborazione delle emozioni negative perché possano essere integrate e non vissute come altro-da-sè e gestite in maniera evitante.

Nella riflessione devono necessariamente essere inclusi anche i genitori per i quali dobbiamo assicurare che non si interrompa l’alleanza educativa: con i genitori non dobbiamo porci come “esperti” che forniscono conoscenze e informazioni ma favorire in loro la presa di coscienza del ruolo attivo che ricoprono nella relazione con il proprio figlio, aiutarli a sviluppare e valorizzare un proprio stile educativo genitoriale, in modo che si siano consapevoli delle proprie competenze e delle competenze dei bambini in quanto interlocutori attivi nella relazione.

Riferimenti pedagogici

D. Winnicott

Lo spazio transizionale è quell’area che il bambino crea quando inizia a distaccarsi dalla madre: è uno spazio sia soggettivo che oggettivo, la cui esperienza permette al bambino di sviluppare la capacità di vivere nella realtà. Staccarsi dalla figura materna ed entrare in rapporto con la realtà può esser angosciante a causa della paura di perdere il legame con la madre. Per tollerare e contenere questa angoscia il bambino ha a disposizione oggetti e fenomeni definiti “transizionali” che lo accompagneranno nel viaggio verso lo sviluppo di un rapporto autentico con la realtà. L’ingresso al nido si configura come una transizione, pertanto dobbiamo fornire al bambino strumenti che lo accompagnino e

contengano in questo processo e che lo aiutino a tollerare la sospensione del legame, che lo rendano presente nella sua mente anche quando esso è interrotto sul piano oggettivo.

Teoria dell’attaccamento (J. Bowlby, H.R. Schaffer, H. Kaye, A. Ainsworth)

L’attaccamento è una funzione di base, innata, che assicura la sopravvivenza della prole dei mammiferi attraverso il mantenimento della vicinanza con il caregiver. Lo sviluppo armonico della personalità, dipende dalla qualità della relazione che il bambino instaura con l’adulto significativo (caregiver).

Secondo le più recenti acquisizioni della teoria dell'attaccamento il bambino è in grado, fin da molto piccolo, di instaurare relazioni di attaccamento plurime, con più figure adulte per lui significative dal punto di vista affettivo. Ne consegue che nei servizi all'infanzia è necessario mantenere costantemente attiva l'attenzione sulla relazione fra bambino ed educatore, improntandola all'incoraggiamento, la riflessione e l'ascolto dei bisogni, modulandola a seconda del contesto in cui si esplica.

U. Bronfenbrenner

In prospettiva ecologica lo sviluppo infantile è influenzato dagli scambi relazionali che avvengono tra i sistemi ai quali il bambino partecipa sia direttamente che indirettamente, in primis la scuola famiglia. Il servizio educativo deve assicurare uno scambio vivo e produttivo con la famiglia, consentendo al bambino continuità di esperienze e coerenza relazionale. Il lavoro dell'educatore sarà dunque quello di coltivare una relazione di alleanza educativa con i genitori finalizzata a valorizzare il ruolo educativo e affettivo del genitore e ad aprire un confronto tra servizio e famiglia.

J. Bruner

Con il concetto di scaffolding Bruner sottolinea quanto nello sviluppo del bambino sia importante la funzione di sostegno e guida da parte dell'adulto, e che questo supporto non debba mai mancare, gli educatori devono interrogarsi rispetto ai loro atteggiamenti e comportamenti verso il bambino, ponendosi come un registi/facilitatori rispetto alle sue esperienze

L.S. Vygotskij

La ZSP (Zona di Sviluppo Prossimale) è definita da Vygotskij come la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale, ovvero quello che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone, che siano adulti o pari, con un livello di competenza maggiore. L'educatore dovrebbe proporre al discente problemi di livello un po' superiore alle sue attuali competenze, ma comunque abbastanza semplici da risultargli comprensibili; insomma, all'interno di quell'area in cui il discente può estendere le sue competenze e risolvere problemi grazie all'aiuto degli altri.

Ogni bambino è più competente di quanto l'adulto possa pensare, basta fornirgli un piccolo sostegno. Sarebbe un errore, come adulti e come educatori, sottovalutare i bambini e non porre loro sfide intellettive nuove e alla loro portata se adeguatamente sostenuti. Possiamo affrontare anche argomenti difficili, purché lo si faccia insieme.

J. Lacan

Secondo Lacan la prima volta che un bambino vede la propria immagine allo specchio rappresenta un momento importante della sua crescita e della costruzione della sua identità.

La scoperta della propria identità, ma anche della propria bellezza, è fondamentale per il senso di autostima. Sentirsi amato passa anche per il riconoscimento da parte degli adulti delle proprie qualità. Gli adulti significativi devono promuovere un riconoscimento positivo di sé nel bambino facendo da "specchio" alla sua bellezza sia fisica che interiore.

Riferimenti Normativi

Decreto legislativo 65/2017 istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni

Prevede come obiettivo generale quello di garantire a tutti i bambini pari opportunità di educazione, istruzione, gioco e relazione, tutelando il diritto del bambino ad un percorso organico e completo con attenzione ai bisogni e ai ritmi individuali di ognuno

Legge regionale 32/2002 Testo unico della normativa della regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro

prevede fra gli obiettivi del sistema integrato di servizi alla prima infanzia misure a sostegno della continuità educativa e diversificazione e flessibilità dell'offerta per fornire risposte diversificate ai bisogni afferenti all'utenza garantendo il diritto all'apprendimento per tutti

Regolamento regione Toscana 41/2013

I servizi all'infanzia devono assicurare forme di partecipazione e condivisione con le famiglie sia in contesti formali che informali

Obiettivi

- ⌚ promuovere un'idea di bambino come soggetto che ha una mente qualitativamente diversa da quella dell'adulto, non come soggetto "mancante" ma come persona viva, attiva, interattiva e competente.
- ⌚ Garantire ai bambini dignità: credere nelle loro potenzialità, trasmettere fiducia e considerazione
- ⌚ Tutelare il diritto del bambino all'unicità e all'alterità: curare lo spazio intersoggettivo come contesto in cui si costruisce la relazione, riconoscere il bambino come soggetto portatore di bisogni individuali, valorizzare la differenza come mezzo di arricchimento reciproco
- ⌚ riconoscere al bambino libertà di pensiero, scelta e azione
- ⌚ Assicurare l'alleanza educativa con la famiglia, promuovendo lo scambio e il confronto con fra i contesti significativi di vita dei bambini
- ⌚ Prevenire e intervenire sul disagio socio-relazionale

Attività

Per la strutturazione delle attività ci siamo avvalsi degli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie:

- 📺 - Video
- 💬 - Chat di whatsapp
- 📺 - Canale youtube messo a disposizione dal Comune di Cecina

Inizialmente abbiamo preso contatto telefonicamente con i rappresentanti dei genitori chiedendo loro di rendersi disponibili ad effettuare un raccordo tra noi educatori e le famiglie che usufruiscono del servizio in modo da presentare loro il presente progetto e riportarci il riscontro di tutti i genitori, raccogliendo così le loro richieste ed esigenze.

Nel periodo dal 5 marzo al 3 aprile 2020 abbiamo concordato con le famiglie di condividere con loro un video al giorno attraverso la chat whatsapp della scuola oppure utilizzando il canale youtube messo a disposizione dal Comune di Cecina.

I video avranno come oggetto le attività connesse con le nostre routines quotidiane, in particolare racconti, canzoni e filastrocche che scandiscono abitualmente la nostra giornata al servizio e che i bambini conoscono. Questa scelta ha lo scopo di mantenere con i bambini un senso di stabilità e familiarità con la scuola in modo che essi sentano la nostra vicinanza e che la relazione, così come la loro appartenenza al servizio non è venuta meno con la sospensione.

I video saranno anche da supporto alle famiglie che avranno strumenti per intrattenere i bambini, avere spunti per svolgere delle attività insieme in famiglia, combattendo la noia e l'immobilità forzata di questi giorni. Anche per gli adulti, la condivisione del materiale avrà lo scopo di mantenere vivo e attivo lo scambio con gli educatori, sottolineando che restiamo disponibili emotivamente anche nella distanza fisica.

I video verranno utilizzati alla riapertura della scuola fra le attività di ri-ambientamento, come "oggetto transizionale" che ci accompagni nella transizione tra famiglia e servizio: saranno un modo per ricordare ai bambini che non vi è mai stata una separazione netta fra le due realtà ma che esse dialogano in uno scambio ricco al centro del quale vi sono loro.

Ogni contenuto da utilizzare sarà scelto a seguito di una raccolta di proposte sia da parte del collettivo che delle famiglie in modo che siano frutto di una riflessione congiunta.

Attività specifiche

Settimana dal 9 al 13 Febbraio

- stesura del progetto con la supervisione del Dr. Lamberto Giannini.
- contatto con i rappresentanti dei genitori per la condivisione del progetto e la richiesta della loro collaborazione per informare tutte le famiglie e per la condivisione dei materiali.
- Il collettivo delle educatrici si riunisce giornalmente per progettare, in base agli strumenti disponibili, le modalità e contenuti dei video, riflettendo sulla coerenza delle scelte effettuate con gli obiettivi del progetto, in collettivo vengono inoltre raccolti e discussi insieme i feedback che ci riportano i rappresentanti rispetto sia alle famiglie che ai bambini, i quali divengono spunto per la progettazione delle attività successive.
- Lunedì 9 pubblicazione sul canale youtube della canzone animata “bella però questa macchina”, canzone che i bambini gradiscono molto e che accompagna la nostra routines della colazione
- Martedì 10 invio nella chat whatsapp di un video che mostra un breve giro degli ambienti della scuola e delle insegnanti a lavoro per l’allestimento delle decorazioni di primavera, un modo per far sentire ai bambini che gli spazi fisici del servizio continuano ad essere i “loro” spazi, in cui i segni del loro passaggio e della loro appartenenza sono ben visibili e valorizzati.
- Mercoledì 11 pubblicazione sul canale youtube della storia “Berta la Lucertola” raccontata con la tecnica del Kamishibai, una delle nostre routines nel dopo-pranzo. La storia è stata scelta perché affronta il tema della paura come emozione fondamentale che tutti proviamo nel corso della vita, e del coraggio di andare avanti. In questo periodo particolare, per i bambini difficile da comprendere, una storia che affronta le emozioni negative è un buon modo per far sentire che siamo vicine e che empaticamente sentiamo le stesse emozioni.
- Giovedì 12 invio nella chat whatsapp dei genitori di una poesia per la festa del papà, da leggere a casa tutti insieme. I bambini più grandi, se lo desiderano, possono provare ad impararla a memoria. Questa è la conclusione delle attività per la festa del papà che avevamo iniziato a scuola e poi interrotto a causa della sospensione del servizio
- Venerdì 13 pubblicazione sul canale youtube della canzone “viva la pappa col pomodoro” il grande classico della nostra routines per il pranzo

Settimana dal 16 al 20 febbraio

- Il collettivo delle educatrici si riunisce giornalmente (utilizzando le tecnologie a disposizione: chat whatsapp e video-chiamate di gruppo con skype) per progettare, in base agli strumenti disponibili, le modalità e contenuti dei video, riflettendo sulla coerenza delle scelte effettuate con gli obiettivi del progetto. In collettivo vengono inoltre raccolti e discussi insieme i feedback che ci riportano i rappresentanti rispetto alle famiglie e ai bambini, i quali divengono spunto per la progettazione delle attività successive.
- Lunedì 16 raccordandoci con i genitori, sentite le loro proposte, abbiamo chiesto ai bambini di creare in famiglia il cartellone “andrà tutto bene”, che in questi giorni in molti stanno esponendo sui balconi delle proprie abitazioni. I lavori, fotografati ed inviati dai genitori, saranno oggetto di un montaggio video. Questo ci è sembrato un modo per lavorare con i bambini sul senso di comunità, spiegando loro quanto sia importante in questo momento la solidarietà e il rispetto delle regole di isolamento e igiene dettate dal governo, per star bene tutti. Attraverso il

cartellone anche i più piccoli possono sentirsi parte della comunità e dare il loro contributo affinché vada tutto bene. Pubblicazione sul canale youtube di un video in cui si mostra una carrellata di lavoretti, manufatti e cartelloni, che i bambini hanno confezionato a scuola, così che possano, attraverso il filo del ricordo, ripercorrere alcuni momenti importanti della loro vita a scuola. Il video ha anche lo scopo di ricordare ai bambini che lo spazio fisico e relazionale del nido è sempre presente e ancora appartiene a loro e alle famiglie.

- Martedì 17 invio nella chat whatsapp dei genitori del video della storia di “Lupo Baldo”, narrata dalle educatrici. Una storia che affronta in modo semplice ed efficace il tema della paura e della rassicurazione che forniscono gli adulti: Lupo Baldo tra le braccia delle mamma non ha paura di niente. Questo libro ci offre lo spunto per parlare delle emozioni negative, mostrando che tutti hanno paura, che questa è un sentimento normale, che può trovare un contenimento nella relazione con un adulto significativo.
- Mercoledì 18 pubblicazione su youtube della storia “Un colore tutto mio” che affronta il tema della solitudine e dell’amicizia: un racconto per sentirsi vicini, pur nella distanza: si cambia, a seconda dei tempi e delle situazioni, ma se siamo amici restiamo sempre vicini e felici.
- Giovedì 19 collettivo via skype di tutto il personale dei servizi educativi del Comune di Cecina, con la supervisione del Dr. Lamberto Giannini al fine di valutare il progetto in itinere e progettare le attività relative alle prossime settimane, in vista anche di un possibile slittamento del rientro a scuola. Al fine di mantenere una stretta collaborazione con i genitori i contenuti per il canale youtube saranno inviati nella chat whatsapp dei genitori prima della pubblicazione. In sede di riunione il Dr. Giannini ha presentato una storia da lui scritta “Martino salva nonno Beppe”, abbiamo concordato che il servizio Pollicino si occuperà di elaborare contenuti video e attività su questo racconto per i bambini della fascia d’età del nido, mentre il servizio Arcobaleno si occuperà della fascia di età della scuola dell’infanzia. La finalità è quella di fornire ai bambini strumenti per comprendere l’utilità delle misure messe in atto in questo periodo, restituendo loro un’immagine di piccoli “eroi” che con i loro comportamenti stanno salvando la comunità intera. La storia lancia anche un messaggio di speranza, prefigurando il rientro a scuola celebrato con una grande festa.
- Venerdì 19 pubblicazione su youtube della filastrocca animata “Pappacia”: per un momento di relax e distensione con tutte le famiglie. I nostri bambini amano molto Pappacia, è una delle filastrocche più richieste, un modo per loro di ridere e fare festa, per non dimenticarsi un po’ di leggerezza.

Settimana dal 23 al 27 Marzo

- Il collettivo delle educatrici si riunisce giornalmente (utilizzando le tecnologie a disposizione: chat whatsapp e video-chiamate di gruppo con skype) per progettare, in base agli strumenti disponibili, le modalità e contenuti dei video, riflettendo sulla coerenza delle scelte effettuate con gli obiettivi del progetto. In collettivo vengono inoltre raccolti e discussi insieme i feedback che ci riportano i rappresentanti rispetto alle famiglie e ai bambini, i quali divengono spunto per la progettazione delle attività successive.

- Lunedì 23 pubblicazione sul canale youtube del video che raccoglie i cartelloni preparati dai nostri bambini con i messaggi “andrà tutto bene”. Attività precedentemente concordata con le famiglie al fine di sostenere l’autostima e il senso di auto-efficacia dei bambini. Un modo per aiutarli anche a sostenere la frustrazione delle rinunce che stanno facendo, in quanto esse sono in virtù della tutela del bene comune.
- Martedì 24 invio nella chat whatsapp dei genitori di un montaggio video dei saluti di tutto il personale del servizio.
- Mercoledì 25 collettivo via skype di tutto il personale dei servizi educativi del Comune di Cecina con la supervisione del Dr. Lamberto Giannini. In quest'occasione è stata ribadita la necessità che i servizi si assumano la responsabilità di parlare ai bambini del Covid-19: sono bombardati a casa di informazioni, spesso non filtrate per renderle loro gestibili e comprensibili, e ciò potrebbe generare stati di ansia. Per questi motivi la prossima settimana il lavoro sarà dedicato alla storia “Martino salva nonno Beppe” e, come precedentemente concordato, i bambini verranno coinvolti nel progetto chiedendo loro una rielaborazione personale. Abbiamo inoltre ideato una storia animata sul virus da rappresentare con l’ausilio di marionette, che sarà oggetto di un lavoro interattivo con i bambini nelle prossime settimane. Inoltre, con il proseguire della sospensione dei servizi, le educatrici si renderanno disponibili ad effettuare colloqui di sostegno alla genitorialità via skype per fornire un ulteriore supporto alle famiglie. Anche il Dr. Giannini si è reso disponibile a fornire il proprio contatto skype per effettuare colloqui con i genitori.
- Mercoledì 25 pubblicazione su youtube (e invio nella chat dei genitori) della storia “Nel paese degli uomini di carta” rielaborata attraverso disegni e collage fatti dalle insegnanti. Il racconto fa parte del progetto educativo dell’anno in corso, i bambini lo conoscono e lo hanno rielaborato in varie modalità, il video rappresenta quindi un filo che ci lega anche nella distanza attraverso le esperienze che abbiamo vissuto insieme a scuola.
- Giovedì 26 invio nella chat dei genitori della filastrocca “Il treno elastico” rielaborata con disegni delle insegnanti che prendono vita insieme alle parole, una sorta di teleracconto. Questa può essere un’attività da fare tutti insieme a casa, narrare una storia, un episodio, attraverso il disegno.
- Venerdì 27 pubblicazione su youtube (e invio nella chat dei genitori) del racconto “Cinque in un baccello”. Storia che avevamo cominciato a narrare a scuola e che non avevamo concluso a causa della sospensione.

Settimana dal 30 al 3 Aprile

Le attività di questa settimana saranno incentrate sulla storia “Martino salva nonno Beppe”: il racconto verrà presentato ai bambini in due “puntate” e sarà chiesto loro di rielaborare la storia graficamente. L’attività grafico-pittorica in questa fascia d’età si configura come una narrazione che consente al bambino di elaborare e comunicare aspetti cognitivi e affettivi, un mezzo per aiutare i bambini a riflettere sia su pensieri e sentimenti propri sia su ciò che percepiscono rispetto al mondo esterno e agli stimoli forniti dagli adulti.

- Il collettivo delle educatrici si riunisce giornalmente (utilizzando le tecnologie a disposizione: chat whatsapp e video-chiamate di gruppo con skype) per progettare, in base agli strumenti disponibili, le modalità e contenuti dei video, riflettendo sulla coerenza delle scelte effettuate con gli obiettivi del progetto. In collettivo vengono inoltre raccolti e discussi insieme i feedback che ci riportano i rappresentanti rispetto alle famiglie e ai bambini, i quali divengono spunto per la progettazione delle attività successive.
- Lunedì 30 pubblicazione sul canale youtube e invio nella chat dei genitori del video della prima parte della storia “Martino salva nonno Beppe”, raccontata dalle educatrici. Per facilitare la comprensione della storia e l’espressione di pensieri ed emozioni dei bambini è stata chiesta loro una rielaborazione grafica.
- Martedì 31 invio nella chat whatsapp dei genitori del file di testo della prima parte della storia “Martino salva nonno Beppe”, i genitori se lo desiderano possono raccontarla ai propri bambini, supportandoli nell’elaborazione grafica.
- Mercoledì 1 incontro di supervisione via skype con il Dr. Lamberto Giannini alla presenza di tutto il personale dei servizi educativi del Comune di Cecina, allo scopo di fare il punto sul progetto, sulle attività svolte fino ad adesso e per rilanciare la progettazione per le prossime settimane dato che con molta probabilità la chiusura dei servizi verrà prorogata. L’intento sarà quello di continuare a coltivare lo spazio transizionale con i mezzi che ci mettono a disposizione le nuove tecnologie, continuando a curare la relazione perché la distanza fisica non sia anche distanza relazionale. Le attività saranno incentrate sia sull’emergenza corona virus, in quanto è importante supportare i bambini nell’elaborazione dei vissuti connessi alla situazione attuale, sia su contenuti più leggeri, che possano distrarre dagli stimoli ansiogeni a cui tutti noi siamo costantemente sottoposti. Dopo le vacanze pasquali le educatrici si renderanno inoltre disponibili per colloqui via skype con le famiglie. Pubblicazione sul canale youtube e invio nella chat dei genitori del montaggio video dei lavori dei bambini a seguito dell’ascolto della prima parte della storia “Martino salva nonno Beppe”.
- Giovedì 2 pubblicazione sul canale youtube e invio nella chat dei genitori del video della seconda parte della storia “Martino salva nonno Beppe”, raccontata dalle educatrici. Per facilitare la comprensione della storia e l’espressione di pensieri ed emozioni dei bambini è stata chiesta loro una rielaborazione grafica.
- Venerdì 3 invio nella chat whatsapp dei genitori del file di testo della seconda parte della storia “Martino salva nonno Beppe”, i genitori se lo desiderano possono raccontarla ai propri bambini, supportandoli nell’elaborazione grafica.

6,7, 8 aprile

L’ultimo DPCM ha prolungato la sospensione dei servizi fino al 13 aprile, pertanto il progetto andrà avanti, secondo le modalità e i tempi già concordati, fino a tale data.

Come stabilito durante la supervisione con il Dr. Giannini, questi giorni saranno dedicati ad attività inerenti la Pasqua e la primavera, come momento di distrazione e leggerezza dopo aver affrontato la difficile tematica del coronavirus durante la scorsa settimana.

- Il collettivo delle educatrici si riunisce giornalmente (utilizzando le tecnologie a disposizione: chat whatsapp e video-chiamate di gruppo con skype) per progettare, in base agli strumenti disponibili, le modalità e contenuti dei video, riflettendo sulla coerenza delle scelte effettuate con gli obiettivi del progetto. In collettivo vengono inoltre raccolti e discussi insieme i feedback che ci riportano i rappresentanti rispetto alle famiglie e ai bambini, i quali divengono spunto per la progettazione delle attività successive.
- Lunedì 6 pubblicazione sul canale youtube e invio nella chat dei genitori del montaggio video dei lavori dei bambini a seguito dell'ascolto della prima parte della storia "Martino salva nonno Beppe". A conclusione del progetto sulla favola scritta dal Dr. Giannini.
- Martedì 7 invio nella chat dei genitori del video di auguri di Pasqua di tutto il personale della scuola arcobaleno, con racconti, canzoni e filastrocche, che faranno compagnia ai nostri bambini durante le vacanze pasquali.
- Mercoledì 8 pubblicazione sul canale youtube e invio nella chat dei genitori del montaggio video dei lavoretti di primavera preparati dalla insegnanti che contribuiranno a rendere familiare e accogliente l'ambiente della scuola in vista di un possibile rientro dei bambini. Così che i bambini possano sentire l'appartenenza agli ambienti del servizio, che continuano ad essere curati in attesa del loro ritorno.
- Mercoledì 8 riunione di supervisione via skype con il Dr. Lamberto Giannini, alla presenza di tutto il personale dei servizi educativi del Comune di Cecina. In quest'occasione ci siamo interrogati sul senso del progetto e sui feedback positivi che ci inviano le famiglie, in particolare su come aiutare i bambini ad elaborare una realtà nuova e diversa, in cui la relazione calda e nutriente con l'adulto significativo deve essere ridefinita alla luce della necessità di mantenere il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione personale. Il nostro lavoro pedagogico dovrà essere incentrato sul sostegno ai bambini dell'espressione delle emozioni e il loro contenimento, aiutandoli a cogliere la realtà incerta che stanno vivendo costruendo una rappresentazione di essa che sia per loro comprensibile e sostenibile. Le prossime attività saranno incentrate su:
 - Psicomotricità, con video di attività ed esercizi adatti alla fascia d'età dei nostri bambini, per assicurare un'esperienza di movimento anche all'interno delle mura domestiche. In linea con la fase di sviluppo senso-motorio la proposta sarà di un lavoro con il corpo che non sia a finalistico ma possa essere espressione di sé e strumento di conoscenza del mondo. La psicomotricità è un'attività essenziale per il bambino che gli consente di sperimentare in sicurezza equilibrio e disequilibrio psichico, sostenendo lo sviluppo di un io coeso.
 - Attività sui DPI, come guanti e mascherine, per aiutare i bambini a viverli positivamente, superando la scomodità di indossarli rendendoli anche strumenti di gioco, creatività e drammatizzazione
 - Filastrocche e storie della tradizione, che risultano particolarmente adatta per un lavoro 1-6 anni, essendo stratificate, veicolano messaggi diversi che ogni bambino può cogliere in base alla sua fase di sviluppo: i più piccoli coglieranno la musicalità, il ritmo, i gesti; i più grandi potranno cogliere i contenuti della storia.

Il Dr. Giannini propone un'attività settimanale con le famiglie in diretta skype, con la possibilità per i bambini di intervenire, per assicurare vicinanza e curare l'interattività della relazione, i bambini manifestano l'esigenza di essere interattivi nella relazione con noi: inviano foto, audio, cercano attraverso la tecnologia uno scambio attivo con noi.

Attraverso skype proporremo inoltre alle famiglie dei momenti di conferenza su temi di genitorialità e pedagogia, per un sostegno alle relazioni familiari. Un momento di riflessione sulla relazione pedagogica ai tempi del coronavirus.

15, 16, 17 aprile

Verifica

La verifica del progetto avverrà secondo i principi della ricerca-intervento che guidano la progettazione educativa, ex ante, in itinere, ex post

Ex ante: previo contatto con i rappresentanti per effettuare un raccordo con tutte le famiglie, i nostri utenti sono dimostrati entusiasti del progetto, suggerendoci anche alcuni contenuti per le attività da inserire nei video.

In Itinere: i rappresentanti ci aggiornano via chat whatsapp rispetto al gradimento dei bambini, alle loro reazioni e alle attività che svolgono in casa successivamente alla visione dei video (improvvisando canzoni, animando storie e filastrocche, giocando con il trucco e i travestimenti). Tutto ciò testimonia che la relazione non si è interrotta e che il progetto sta sostenendo tutti gli attori coinvolti.

Il collettivo delle educatrici valuta a cadenza regolare le attività svolte, riguardo la coerenza con gli obiettivi del progetto e i report da parte delle famiglie, al fine di riflettere sul proprio lavoro e per progettare le attività future, operando aggiustamenti che assicurino l'efficacia e l'efficienza del progetto educativo.

Il feedback da parte delle famiglie è positivo: ci raccontano che i bambini attendono con emozione i video e sono molto felici nel vedere le loro insegnanti, chiedono di poter inviare un saluto, un messaggio vocale o video per raccontarci come stanno trascorrendo il tempo a casa; i genitori riportano che il progetto li sta aiutando nel gestire i bambini a casa e che i materiali per spiegare il covid-19 hanno acceso emozioni forti nei loro figli, aiutandoli a manifestare vissuti negativi e a gestirli in modo razionale. Per quanto riguarda noi insegnanti è imprescindibile una verifica puntuale con le famiglie, che sono, non soltanto il termometro del progetto, ma ci aiutano a riflettere su quanto proposto e a rilanciare di volta in volta la progettazione. Sentire che i bambini stanno bene, che continuano a svolgere attività educative anche a casa e che sono tutto sommato sereni è ciò che dà vita e forza al progetto.

Ex post: solo nel lungo periodo conosceremo gli effetti di questo progetto, una prima verifica avverrà attraverso l'osservazione sistematica dei bambini al loro rientro a scuola in particolare riguardo alle loro modalità di ri-ambientamento nel contesto del servizio.

Valuteremo anche l'impatto del canale youtube sulla collettività, raccogliendo feedback rispetto alle attività svolte e suggerimenti per il futuro utilizzo di questo spazio.

Documentazione

Il Comune di Cecina ha messo a disposizione dei servizi educativi comunali un canale youtube in cui pubblicare i video perché questi possano essere condivisi con la collettività e per mantenere memoria storica delle attività svolte in questo periodo, una sorta di archivio virtuale.

Tutti i materiali prodotti nel corso del progetto saranno conservati nel PC in dotazione al servizio, per consultazioni future da parte del collettivo e come memoria del progetto. Valuteremo l'opportunità di utilizzare questi materiali nel futuro come documentazione esterna, per presentare il servizio sul territorio al fine di rafforzare l'identità sociale e professionale.

Attività per i genitori

In tutto il periodo di sospensione i genitori hanno potuto richiedere i colloqui individuali con le insegnanti e possono accedere al servizio di sportello pedagogico condotto dal Prof Lamberto Giannini , per esporre dubbi ed essere sostenuti nella funzione genitoriale durante il tempo sospeso .

I servizi sono andati oltre la fascia 1-6 grazie alla collaborazione degli educatori e le educatrici di Fantasia Piccoli e della ludoteca Fantasia che ha proposto sfide e giochi online molto graditi dall'utenza .

Le conferenze pedagogiche per genitori che si dovevano svolgere all'interno delle strutture non si sono ovviamente svolte ma si è deciso di clendarizzarle via Skype con iscrizione tramite gli educatori dei vari servizi, con le seguenti date :

22 aprile due conferenze una ore 16 ed una ore 17,15 Scuola Arcobaleno

29 aprile conferenza ludoteca fantasia ore 17

30 aprile conferenza nido pollicino ore 17

Il tutto è avvenuto grazie alla fattiva collaborazione degli uffici comunali , in particolare modo Ufficio Istruzione Dirigente Dott Alessandra Cheli , Assesore Prof Lucia Valori e dell'ufficio stampa del Comune .

Allegato Fiaba

Martino salva nonno Beppe

Ai tempi del corona virus

Martino era un bambino solare, pensava che la vita fosse davvero bella, stava bene in casa, stava bene alla scuola dell'infanzia, aveva genitori, amici e maestre favolosi, ma la morte di nonno Beppe lo aveva intristito. L'altro nonno, anche lui di nome Beppe, che strano, gli aveva spiegato che Nonno Beppe 1 si trovava su una nuvolina e lo proteggeva. Martino era comunque dispiaciuto, ma l'amore di tutti, e sapere che nonno era sulla nuvolina lo aiutava molto: quando pioveva pensava che nonno piangesse e si intristiva.

Una sera mamma abbracciò Martino e disse "Domani non vai a scuola, e neppure noi andiamo a lavoro" senza aggiungere altro. Il bambino era felicissimo di questo, a scuola stava bene, ma una giornata tutti in casa- pensava- che bello, però non capiva perché la mamma era triste quando le disse quella cosa: in fondo si stava tutti insieme e si dormiva di più.

La mattina si alzò e disse a Nonno Beppe di portarlo al parco: se la scuola era chiusa voleva dire che tutti i suoi amici erano fuori, ma il nonno gli disse che non si poteva uscire, che usciva solo la mamma per fare la spesa. Martino si chiedeva che cosa stesse accadendo.

Gli spiegarono che un virus veloce, e un pochino arrabbiato, stava contagiando tutti; il bambino si impaurì e la mamma gli disse "Tranquillo, per i bambini non è pericoloso.

Passò quasi un mese e Martino, pur stando bene in casa e giocando con nonno e i genitori, diventò inquieto e stava spesso sul terrazzo per sfogarsi, ma gli mancavano troppo le maestre, gli amici. E ora basta: finalmente Beppe Conte, che doveva essere importante e si chiamava come i nonni di Martino, annunciò che si tornava a scuola.

Martino arrivò a scuola euforico e un pochino arrabbiato per questa vacanza senza mare e senza neve, e si domandava perché tenere a casa i bambini se il virus non era cattivo con loro. La maestra spiegò ai bambini che loro erano stati bravissimi perché, anche se per loro non era pericoloso, il virus potevano trasmetterlo ai nonni e i nonni potevano morire. In pratica Martino e i suoi amici erano degli eroi perché avevano salvato i loro amati nonni. Quando uscì da scuola il bambino abbracciò forte forte nonno Beppe, che ultimamente non voleva più abbracci, e il

nonno ricambiò. E, in quel momento, iniziò a piovere: forse era l'altro nonno Beppe che piangeva, perché si era commosso per quella storia.

Testo di Lamberto Giannini

Progetto redatto dall'educatrice Giuditta Brocci e dal Prof Lamberto Giannini